

**Vino Vero Venezia**

presenta

**VETRINA#18**

un progetto a cura di Mara Sartore

**Barbara Prenka****Making myself at home****24 settembre 2026 - 18 febbraio 2027****Opening 23 settembre, ore 18:30**

Per **Vetrina#18**, Mara Sartore ha invitato **Barbara Prenka**, artista kosovara che vive e lavora tra Bolzano, Brescia e Prishtina. La sua ricerca nasce dall'osservazione della quotidianità: gesti, oggetti e materiali che si tende a dare per scontati vengono ripresi, analizzati, ricreati e rivissuti. Prenka considera ogni opera come un'entità a sé, ma legata alle altre da un filo conduttore che attraversa creazione, distruzione e ricreazione. Il suo lavoro si interroga sull'ovvietà - quella visione che riconosciamo immediatamente e lasciamo scorrere senza fermarci - capovolgendola per restituirle una prospettiva inedita, capace di rivelare qualcosa di nuovo sulla nostra storia. È una pratica che si fa strumento di ricerca identitaria, in cui presente, passato e futuro si confrontano quotidianamente, e in cui l'artista assume il ruolo di interlocutore capace di reclamare la capacità di vedere ed essere presenti nel mondo.

Per questa occasione, l'artista presenterà **"Making myself at home"**, un'opera già esistente, riconfigurata appositamente per lo spazio di Vetrina. Il nuovo allestimento parte da una condizione concreta: un'opera lunga 450 cm deve entrare interamente in uno spazio largo 227 cm e profondo 30. Per farlo, l'opera modifica la propria forma, si piega e torna su se stessa - entra tutta, ma non può essere vista nella sua interezza nello stesso momento. Da questa condizione emerge una questione legata all'appartenenza: abitare un luogo significa entrare in rapporto con una realtà che esiste prima del nostro arrivo e con le condizioni che questa pone. Trovare posto non è quindi un gesto neutro. L'adattamento diventa una negoziazione tra ciò che portiamo con noi e ciò che incontriamo. Qualcosa cambia forma, qualcosa rimane nascosto, qualcosa continua a esistere senza essere immediatamente visibile. Non si tratta necessariamente di diventare altro, ma di trovare un modo di esistere all'interno di condizioni che non abbiamo stabilito noi.

**"Vetrina"** è una serie di mostre curate da **Mara Sartore** per **Vino Vero**, in collaborazione con **Lightbox**. Il progetto artistico ha lanciato il suo secondo ciclo di presentazioni nel febbraio 2024. Dopo aver esplorato l'ampio tema della natura attraverso le opere site-specific dei primi nove artisti invitati, il progetto si è aperto a una nuova fase dedicata alle artiste donne, con l'intento di offrire loro spazio e visibilità. Questa fase coinvolge esclusivamente artiste donne, audaci e provocatorie in modi diversi, che hanno sempre usato la loro arte per favorire riflessioni costruttive sul mondo contemporaneo. Nel 2024, Vetrina ha ospitato il lavoro di Loredana Longo, Stefania Galegati e Paula Valero; nel 2025, quello di Mariana Hahn, Isabella Staino e Manuela Kokanović. Nel 2026 la serie è proseguita con **"Intrico"** di Daria Dmytrenko e **"Siren"** di Marilisa Cosello; con **"Making myself at home"** di Barbara Prenka si conclude questo secondo ciclo. La sfida è presentare opere d'arte in uno spazio limitato e a diretto contatto con il pubblico, dove **la vetrina diventa parte integrante dell'opera artistica in sé, e non più solo un luogo espositivo destinato alla vendita.**

**Barbara Prenka** (Gjakova, Kosovo, 1990) ha compiuto i suoi studi artistici in Italia, conseguendo il Diploma Accademico di Primo e Secondo Livello in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia sotto la guida di Carlo Di Raco. Nel 2015 è stata vincitrice del Premio Euromobil Under 30 ad Arte Fiera

Bologna; nel 2014 ha ricevuto il Premio per l'Arte Emergente al Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee e il Combat Prize nella sezione Pittura. Ha preso parte a numerose residenze artistiche, tra cui Bocsart a Cosenza (2019), Palazzo Monti a Brescia (2021) e Lottozero a Prato (2025). Le sue opere sono state esposte in istituzioni, gallerie e contesti internazionali, tra cui la National Gallery of Kosovo di Prishtina, Kunstquartier Bethanien di Berlino, Galerie Italienne di Parigi, Tommaso Calabro di Milano, A plus A Gallery di Venezia, Arthouse di Scutari e la Biennale Gherdëina 8 in Alto Adige. Tra le mostre personali più recenti figurano "Dita e re", realizzata in collaborazione con l'Humanitarian Law Center e il Comune di Gjakova presso il Palazzo della Cultura Asim Vokshi (2026); "What Lies Behind the Boundaries of a Shadow?", a cura di Alessandra Tempesti, presso Lottozero, Prato (2025); "What Time Is It Between My Fingers?" presso A plus A Gallery, Venezia (2025); e "Covers" presso la Gallery of the Ministry of Culture of Kosovo, Prishtina (2024), successivamente presentata anche ad Arthouse Shkodër (2025). Ha inoltre partecipato a numerose mostre collettive e progetti internazionali, tra cui "Again Again" (Venezia, 2026), "Splendide Creature" presso Secci Gallery, Pietrasanta (2025), "Ventaglio" presso Clima, Milano (2025), "Re:nature" al Kunstquartier Bethanien di Berlino (2024), "The Event of a Thread - Global Narratives in Textiles" alla National Gallery of Kosovo (2024), "Double Take" presso A plus A Gallery, Venezia (2024), "What Do Landscapes Dream Of?" alla Biennale Gherdëina 8 (2022), "Venice Time Case" alla Galerie Italienne di Parigi (2022) e "Etna & Paricutin" al Centro Cultural Antiguo Colegio Jesuita di Uruapan, in Messico (2019). Ha partecipato a importanti fiere d'arte internazionali, tra cui Zona Maco (Città del Messico, 2026) con Secci Gallery, Artissima (Torino, 2018), ArtVerona (2017 e 2019), Vienna Parallel (2017), SWAB Barcelona Art Fair (2016) e Arte Fiera Bologna (2015).

**Lightbox**

T. +39 041 2411265

Teresa Sartore [teresa@lightboxgroup.net](mailto:teresa@lightboxgroup.net)

Marta Girardin [marta@lightboxgroup.net](mailto:marta@lightboxgroup.net)

Erica Morone [erica@lightboxgroup.net](mailto:erica@lightboxgroup.net)

[lightboxgroup.net](http://lightboxgroup.net)